



I restauri
A destra, uno degli interventi già realizzati dagli studenti della scuola di restauro dell'Accademia di Belle Arti; sopra e a sinistra, due scorci delle stazioni dell'arte dove sono previste opere di manutenzione



Il progetto

NAPOLI Cinque nuove opere da restaurare per dare il via alla seconda fase del cantiere-scuola realizzati da Ann e Accademia di Belle Arti di Napoli nell'ambito della nuova Convenzione triennale per l'arte pubblica contemporanea della Linea 1 metropolitana. Le opere sottoposte a restauro sono Napoli città madre di Ugo Marano, Senza titolo di Enzo Cucchi, Ritmo nello spazio di Renato Barisani, Senza titolo di Mimmo Paladino e Stagioni di Lucio del Pezzo, collocate negli spazi esterni delle stazioni Saborosa e Materdei.

La prima fase del programma di salvaguardia si è intan-

I lavori conclusi
La prima fase del programma di salvaguardia è terminata il 24 giugno

to conclusa come da cronoprogramma il 24 giugno con il completamento degli interventi di restauro sulle opere Colonna perna di Ettore Spalletti e Saborosa. Non geometric form 8 di Sol LeWitt, dotata anche di una nuova bacheca protettiva, ed ha visto in campo, con il coordinamento scientifico di Giovanna Cassese, il team multidisciplinare del corso di restauro quinquennale abilitante alla professione di restauratore dei Beni Culturali composto da restauratori professionisti, esperti in diagnostica delle cause di degrado e fotografi, in stretta collaborazione con gli storici dell'arte esperti di gestione del patrimonio artistico e i tecnici delle opere civili Ann.

Anche i nuovi interventi sono caratterizzati dall'espe-

L'arte viaggia nel metrò, nuovi mecenati all'opera

Restaurate le prime cinque opere della Linea 1 Si rafforza l'intesa tra Ann e Accademia per la salvaguardia del patrimonio nelle Stazioni

rienza consolidata nei cantieri-scuola dove gli studenti di Restauro dell'Accademia sono protagonisti di un progetto che mette insieme la salvaguardia del patrimonio artistico contemporaneo e l'alta formazione nel campo del recupero delle opere d'arte.

Il modello di cooperazione istituzionale che caratterizza l'intero progetto di salvaguardia della ricca raccolta di arte pubblica delle stazioni dell'arte coincide anche nuovi mecenati. L'associazione Friends of Naples ha finanziato il restauro delle due opere a

Materdei nell'ambito di un nuovo accordo di collaborazione triennale con Comune di Napoli e Ann.

Al contributo dei mecenati Gianfranco D'Amato e Alfonso Artico si deve invece la progettazione e realizzazione della nuova teca protettiva di Spalletti di Sol LeWitt che garantisce e facilita le attività di monitoraggio dello stato conservativo dell'opera e di manutenzione programmata da parte degli addetti ai lavori.

La raccolta d'arte della metropolitana — cui hanno contribuito con i propri lavori i

più bei nomi del panorama contemporaneo e architetti di prima grandezza — rappresenta un unico, l'una collezione di fatto pubblica, una esposizione permanente che è, di fatto, particolarmente esposta ad agenti atmosferici aggressivi, atti di vandalismo e «usura». La sinistralità fra fruizione e conservazione del bene è una sfida rilevante che ha portato alla creazione di un modello per organizzare interventi di restauro straordinari e opere di manutenzione che possano essere ciclicamente ripetute in tempi rapi-

di e con efficacia. Giovanna Cassese, è la coordinatrice scientifica per l'Accademia «un progetto che è una occasione per fare rete tra istituzioni pubbliche».

«Il percorso di tutela e valorizzazione delle Stazioni dell'Arte — spiega Nicola Pascale, Amministratore Unico Ann — ha già portato i primi importanti risultati. L'esperienza di gestione del ricco e complesso patrimonio artistico diffuso lungo la rete metropolitana, unitamente al bagaglio di competenze condiviso con l'Accademia di Belle Arti e oggi anche grazie al contributo fattivo delle migliori energie della città, fortifica l'impegno costante dell'azienda al servizio della collettività».

Anna Paola Merone
@IMPOSSIBILE_RISULTATO

L'esperienza dei cantieri-scuola

✓ L'esperienza consolidata dei cantieri-scuola che vedono protagonisti gli studenti della Scuola di Restauro dell'Accademia di Belle Arti per la salvaguardia del patrimonio

Le cinque opere già restaurate

✓ «Napoli città madre» di Ugo Marano. «Senza titolo» di Enzo Cucchi. «Ritmo nello spazio» di Renato Barisani. «Senza titolo» di Mimmo Paladino. «Stagioni» di Lucio del Pezzo.

Friends of Naples, il finanziamento

✓ L'associazione Friends of Naples, impegnata nella promozione della conservazione dei beni artistici di Napoli che ha finanziato il restauro delle due opere a Materdei

Platani infestati da insetti Isagi e proteste al Vomero

Niente bonifica e potatura annuale, gli alberi sono in sofferenza

NAPOLI Anche quest'anno, complice il caldo e l'afa, ma anche i mancati interventi, prima della necessaria potatura e poi della bonifica, ancora una volta i platani del Vomero sono infestati da miriadi di tignoli, conosciute anche come cimici del platano. La segnalazione è di Genaro Capodanno, presidente del comitato Valori collinari, che, sulle pessime condizioni del verde pubblico a disposizione degli abitanti della collina, raccoglie le proteste indignate di numerosi residenti.

«Sono notevoli le ripercussioni sul già scarso patrimonio arboreo pubblico — sottolinea Capodanno — anche per l'abbattimento e la rimozione. In passato, ai numerosi platani mariti. Il fenomeno è datato. Difatti già si presentò nel 1987, quando ero presidente della Circolazione Alpica, dopo la mia denuncia, fu chiesto l'intervento della Regione, del Comune e degli uffici sanitari competenti».

«Naturalmente — puntualizza Capodanno — la semplice potatura dei platani, che comunque quest'anno non è stata eseguita in molte strade del quartiere, consentendo che i rami degli alberi entrino nelle abitazioni fino ai piani alti degli edifici, non serve affatto a debellare alla radice il fenomeno, dal momento

che l'insetto, che già in passato è stato identificato ed il cui nome scientifico è *Corythucha fluitans*, oltre che sulle foglie vive anche sotto la corteccia, proliferando con un ritmo di 200 uova per ciascuna femmina e per un ciclo di 45 giorni. Per questo non è possibile combatterlo con i normali pesticidi, peraltro dannosi anche per l'uomo. La presenza di questo parassita è evidenziata peraltro dalla tipica depigmentazione del parenchima fogliare».

«Mi risulta che tempo addietro — conclude Capodanno —, di fronte all'ennesimo accenarsi del fenomeno durante il periodo estivo, sia stato interpellato anche il dipartimento di Entomologia della facoltà di Agraria di Portici. Parebbe che il metodo più efficace per combattere la fastidiosa tignola sia, per così dire, quello naturale, utilizzando, per eliminarla, gli stessi parassiti dell'insetto che dovrebbero essere posti sulle piante infestate».

Originario del Nord America, la presenza di questo insetto in Italia è stata verificata per la prima volta nel 1964. Da allora il numero di esemplari si è enormemente moltiplicato fino a diventare un problema preoccupante per gli alberi.

COMUNE DI POZZUOLI

ESITO DI GARA

La procedura aperta pubblicata su GURI n. 48 del 23.04.2021, per la Costituzione di un patrimonio pubblico privato per la gestione di pulizia (25 anni di 52 milioni di euro) è stata aggiudicata il 06.07.2021 all'RTI - Pozzuoli Ona Impresit di aggiudicazione. Canone di concessione (25 anni) € 116.028,00; € 110.508,84. Fee sul fatturato annuo (base d'asta 5,00%) 8,00 %.

Il responsabile del procedimento arch. Agostino Di Lorenzo

Tribunale Napoli Nord

ESECUZIONE CIVILE RG. n. 1900/19.

Vendita lotto: divano grigio; mobile bianco quattro ante; mobile bianco portatile; televisore Samsung. Tutto venduto al prezzo base € 400,00 in località Giardinelli 9, Scala E, Piano 2, Orto di Anala (CE).
1° incanto 14/10/21 al prezzo base, 8° incanto 18/11/21 ad € 200,00, 8° incanto 23/12/21 a € 80,00.
Tutti dalle ore 15,00 a.s.

Per la pubblicità legale rivolgersi a:

tel. 02 2584 6576 - 02 2584 6577

e-mail: publicit@legale@caimaremedia.it

CAIMARE MEDIA
C.A.M. - C.A.M. - C.A.M.

ò,
ra

ficacia. Giovanna
la coordinatrice
per l'Accademia
getto che è una oc-
fare rete tra istitu-
iche».

so di tutela e valo-
elle Stazioni del-
iega Nicola Pasca-
ministratore Unico
già portato i primi
risultati. L'espe-
estione del ricco e
patrimonio artisti-
lungo la rete me-
unitamente al ba-
competenze condi-
ccademia di Belle
i anche grazie al
fattivo delle mi-
ie della città, forti-
gno costante del-
servizio della col-

na Paola Merone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto

L'esperienza dei cantieri-scuola



L'esperienza consolidata dei cantieri-scuola che vedono protagonisti gli studenti della Scuola di Restauro dell'Accademia di Belle Arti per la salvaguardia del patrimonio

Le cinque opere già restaurate



«Napoli città madre» di Ugo Marano, «Senza titolo» di Enzo Cucchi, «Ritmo nello spazio» di Renato Barisani, «Senza titolo» di Mimmo Paladino e «Stagioni» di Lucio del Pezzo

Friends of Naples, il finanziamento



L'associazione Friends of Naples, impegnata nella promozione della conservazione dei beni artistici di Napoli che ha finanziato il restauro delle due opere a Materdei

ti da incotti